

## Rassegna del 09/03/2016

---

Tirreno Pontedera-Empoli	<b>A CESARINA GIANI</b>	...	1
Nazione Pontedera	<b>Getta i rifiuti davanti a casa della ex Scoperto il marito</b>	...	2
	<b>«vendicativo»</b>		
Tirreno Pisa	<b>Furto sacrilego, in carcere gli autori</b>	...	3

## A CESARINA GIANI

**Oggi a Fornacette sarà festa per le cento candeline della signora Cesarina Giani. Le giungano gli auguri più cari dalla nuora, dai nipoti, dalla bisnipote e dagli amici.**



# Getta i rifiuti davanti a casa della ex Scoperto il marito «vendicativo»

*Pontedera, le storie (più strampalate) dei furbetti del sacchetto*

**COME** vendicarsi dalla ex moglie tramite la spazzatura. Molto semplice, almeno in apparenza: basta prendere un sacchetto dei rifiuti e buttarlo in strada vicino alla casa della ex consorte che, inevitabilmente, dovrà spiegare a chi di dovere come mai non rispetta le regole della raccolta differenziata.

**E' SUCCESSO** a Pontedera, ma al vendicatore armato di rifiuti è andata male perché su indicazione della ex moglie e con prove trovate dentro il sacchetto, fatture, lettere e simili, si è risaliti a lui. Col risultato di 100 euro di multa e possibile visita, a domicilio e all'ora di pranzo di un vigile. Inoltre i 100 euro sono destinati entro qualche giorno a crescere, per l'ex marito se insisterà e per tutti i furbetti della spazzatura, perché ci si è resi conto che sono troppi pochi per chi sporca le vie e le piazze delle città e delle campagne. C'è anche chi butta 15 sacchi pieni di avanzi di magazzino nel piazzale dei cimiteri e viene scoperto dopo un lavoro certosino che in un pri-

mo momento aveva portato i sospetti su una ditta di Firenze mentre la responsabilità era del proprietario dell'ex Telemondo di Calcinai.

**E CHI BUTTA** in un fosso 5 quintali di volantini in grado di provocare inondazioni in caso di piena. Scoperto anche questo caso. Qualcuno i sacchetti li prende

**CHI SGARRA**  
**Una escort, un avvocato e imprenditori conosciuti: non mancano le sorprese**

a pedate per rabbia e chi (un avvocato) li mette nei cestini stradali. Poi c'è chi viene a Pontedera da Livorno (anche) per lasciare la spazzatura nel parcheggio dell'ospedale e chi invece 'lavora lì', gli extracomunitari, che fanno altrettanto ma ora sono stati ufficialmente avvisati perché non è stato possibile identificarne neppure uno. E via e via. Per tutti loro e per quelli che verranno dopo i tempi si fanno però duri e salati,

quantomeno a Pontedera, perché sono in azione due guardie-operatori ecologici che vanno a rovistare nei sacchetti buttati qua e là, trovando anche materiale di primaria importanza per il lavoro di una signora, individuata e rea confessa. Un lavoro da escort.

**«ABBIAMO** scoperto una settantina di furbetti della spazzatura – dice il comandante Stefanelli – ma il lavoro per scoprirli è difficile. Bisogna rovistare tra i rifiuti in cerca di tracce che portino all'identificazione e che vanno tenute in archivio per eventuali contestazioni». «Un lavoro duro – dice il sindaco Simone Millozzi – e costoso perché impegna personale, per cui dovremo alzare l'ammontare delle contravvenzioni, ora troppo basse a Pontedera rispetto ad altri comuni». «Mi auguro – conclude Corrado Guidi presidente dell'Unione e sindaco di Bientina – che altri comuni compreso il mio, intensifichino la vigilanza e la repressione anti rifiuti fuori regola, sia per il decoro che per non gravare di spese anche i cittadini corretti».





Focus

## CALCINAIA, VERSO LA TIA PUNTUALE

IL PRIMO APRILE A CALCINAIA PARTIRÀ  
LA TARIFFA PUNTUALE: OVVERO CHI FARÀ PIÙ  
INDIFERENZIATA PAGHERÀ DI PIÙ

### I dati di Pontedera

La raccolta differenziata a gennaio a Pontedera, come si legge dal sito di Geofor, è stata del 65,21%.  
L'indifferenziata è 34,79%:  
pari a 444,56 tonnellate



### E quelli di Ponsacco

La raccolta differenziata a gennaio a Ponsacco, secondo i dati del sito di Geofor, è stata del 75,49%.  
L'indifferenziata è 24,51%:  
pari a 122,64 tonnellate

### PONSACCO E I CONTROLLI PORTA A PORTA

STA FACENDO DISCUTERE, INVECE, LA SCELTA DEL COMUNE DI PONSACCO DI ATTUARE MAGGIORI CONTROLLI NEI SACCHETTI DELL'INDIFERENZIATA

### I NUMERI DI CASCIANA TERME-LARI

A CASCIANA TERME-LARI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SUPERA DI POCHISSIMO (51,94%) LA RACCOLTA INDIFERENZIATA (48,06%)

# Furto sacrilego, in carcere gli autori

Due degli arrestati abitano in provincia di Pisa, sorpresi durante un secondo colpo

► PESCIA

Ad accorgersi del furto erano state le donne che si prendono cura della chiesa: il 3 marzo scorso qualcuno aveva rubato, probabilmente in pieno giorno, le due coroncine in argento ricoperto d'oro che completavano il grande dipinto posto sull'altare maggiore della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, meglio nota come della Madonna di Pie' di Piazza. Adesso i due autori dell'atto sacrilego sono finiti in carcere. Ad arrestarli sono stati i carabinieri di Pescia, che lunedì mattina li hanno colti sul fatto mentre, assieme ad un terzo complice, stavano mettendo a segno un altro furto in chiesa, questa volta in quella di Santo Stefano, nell'omonima piazza della cittadina. Le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza in occasione del precedente colpo non hanno lasciato dubbi ai militari dell'Arma.

A finire in carcere sono stati Pasquale Tarantino, 29 anni, residente a Calcinaia, e Federico Galli, 23 anni, residente a Viareggio (i due sono gli autori anche del primo furto), nonché Hassan El Assri, 19 anni, originario del Marocco e residente a Cascina, sempre in provincia di Pisa. I tre saranno interrogati nei prossimi giorni dal gip del tribunale di Pistoia, chiamato a convalidarne l'arresto.

La chiesa rinascimentale di piazza Mazzini, attribuita ad

Andrea Cavalcanti, detto il Buggiano (1412-1462), prende il suo nome popolare proprio dal dipinto della Madonna con il Bambino, di autore ignoto, risalente al '400, prima conservato sul ponte del Duomo, dove si trovava la chiesetta di Santa Maria. Il granduca Cosimo III decise di spostarlo nella chiesa più vicina, che così, da San Pietro e Paolo iniziò ad essere chiamata col suo nome più popolare. Le corone originali che adornavano il dipinto, conservate nella cassaforte della canonica, furono realizzate nel 1930 dal canonico Galileo Arinci, allora pievano della parrocchia della Santissima Annunziata, fondendo l'oro delle offerte e degli ex voto dei fedeli pesciatini.

Quelle rubate giovedì della scorsa settimana sono delle copie, pur sempre di notevole valore (circa 20.000 euro) visto che sono sempre in argento ricoperto d'oro.

Come detto, il secondo furto è stato messo a segno nella mattinata di lunedì. Ma un uomo che abita nelle vicinanze di piazza Santo Stefano, insospettito dalla presenza dei tre e del fatto che uno di loro, mentre gli altri entravano in chiesa, fosse rimasto in attesa fuori, come se stesse facendo da palo, ha telefonato al 112. E le pattuglie dei carabinieri della Stazione hanno così potuto bloccare i tre mentre si stavano allontanando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

